



Il Rettore

VISTI:

- La Legge 30/12/2010, n.240, in particolare l'art. 24 comma 3 che disciplinano la chiamata dei professori di I e II fascia e ricercatori e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.M. 29/07/2011, n.336 riguardante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- Il D.M. 25.5.2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di cui all'art. 24 Legge 30.12.2010 n. 240;
- Il D.M. 28.12.2012 con cui il MIUR ha destinato risorse per il piano Straordinario per i professori associati e ricercatori tipologia B 2012-13;
- Il D.R. n.1506/2014 del 17/06/2014 con cui è emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B";
- Le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 74/14 del 18.3.2014, n. 77/14 dell'8.4.2014, n. 144/14 del 10.6.2014, n. 173/14 del 24.6.2014 e n. 203/14 del 15.7.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- Le delibere del Senato Accademico n. 202/14 del 25.3.2014, n. 219/14 del 7.4.2014, n. 289/14 del 27.5.2014, n. 312/14 del 17.6.2014 e n. 332/14 del 1.7.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- Le note rettorali del 30.7.2014 con cui si è proceduto a comunicare ai Direttori di Dipartimento ed ai Presidi di Facoltà l'attribuzione delle risorse 2013-2015 ai fini della chiamata del personale docente;
- La delibera della Giunta di Facoltà di Architettura dell' 8.9.2014;
- la delibera del Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura del 9.9.2014;
- la delibera del Senato Accademico n. 403bis/14 del 23.9.2014 con la quale è stato dato mandato al Rettore di autorizzare l'avvio delle procedure concorsuali e di approvare i relativi criteri di valutazione, nei limiti delle risorse del piano Straordinario 2012 e delle 24 posizioni di RTD di tipo B immediatamente attivabili;
- il D.R. n. 2669 del 23.10.2014 con il quale si è approvato l'avvio della procedura concorsuale di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato tipologia B presso il Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura SC 08/E1 (SSD ICAR/17) e sono stati approvati i relativi criteri di valutazione;
- la delibera n. 451/14 dell'11.11.2014 con la quale si è ratificato il suindicato decreto di avvio procedura ed approvazione dei criteri di valutazione;



- La delibera n. 416/14 del 14.10.2014 con cui si è approvato il nuovo testo contenente la modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 8.2 del Regolamento per l'assegnazione delle risorse per la chiamata dei Professori di I e II fascia e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato tipologia "B", ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

E' indetta la seguente procedura selettiva di chiamata per un posto di **Ricercatore a tempo determinato- Tipologia B- Settore concorsuale 08/E1 – settore scientifico disciplinare ICAR/17 presso il Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura – Facoltà di Architettura**

Pubblicazioni e titoli valutabili

numero di pubblicazioni presentabili: minimo e massimo: 12.

Titoli valutabili:

Premi e borse di ricerca.

Periodi di ricerca all'estero.

Attività di revisore per riviste scientifiche internazionali.

Titoli valutabili come rilevanti:

Dottorato di Ricerca

Assegno di ricerca

Incarico di Ricercatore a tempo determinato di tipo A.

Abilitazione scientifica Nazionale ad associato, ovvero l'80% delle mediane-parametri previsti per diventare professore associato.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato:

Criteri di valutazione individuale:

Autore/coautore di almeno 5 prodotti scientifici ricompresi nelle seguenti categorie:

- lavori originali pubblicati su riviste ISI;

- lavori originali pubblicati sulle riviste ad elevato contenuto scientifico contenute nella lista pubblicata dalla conferenza dei Presidi di Architettura e soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere CUN del 24 febbraio 2010) ovvero classificate di categoria A o di



categoria “scientifica” nelle più recenti classifiche ANVUR;

- prodotti editoriali con carattere scientifico ed elevata diffusione (monografie a carattere scientifico, cure di volumi a carattere scientifico, cataloghi di mostre, saggi in volumi a carattere scientifico ovvero innovativo nella trasmissione del sapere, disegni e rappresentazioni multimediali di elevato contenuto scientifico);

- progetti innovativi di opere ed artefatti caratterizzati da un elevato contenuto scientifico-tecnologico (pubblicati in rivista con testo critico di altro autore, pubblicati in volume con testo critico di altro autore o pubblicati in volumi, riviste o cataloghi di mostre con comitato scientifico soddisfacenti i criteri di scientificità specificati nel parere CUN del 24 febbraio 2010);

- brevetti o licenze.

Tale produzione scientifica deve essere distribuita in un adeguato arco temporale e almeno 3 di tali prodotti devono essere riferiti agli ultimi 5 anni.

Criteri comparativi:

1) criteri rilevanti di uguale importanza:

- Numero lavori scientifici originali in extenso, lavori sottoposti a giudizio di revisori indipendenti e anonimi (per review) e pubblicati in riviste, monografie, volumi collettivi, o atti di convegni, comunque dotati di comitati editoriali o organismi equivalenti che offrano garanzie di autorevolezza e terzietà;

- Qualità della produzione scientifica valutata all’interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell’originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo delle pubblicazioni presentate;

- Continuità della produzione pubblicistica e sua congruità complessiva con il settore concorsuale;

- Responsabilità di o partecipazione a progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali;

- Periodi di studio ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali o nazionali.

2) ulteriori criteri (di minore rilevanza):

- Posizione di primo, secondo, ultimo autore o di corresponding author (rilevanza residuale dato il significato non sempre omogeneo);

- Periodi di formazione e ricerca svolti in Italia o all’estero presso qualificati centri di ricerca;

- Incarichi di insegnamento presso Atenei italiani e stranieri in Corsi di laurea, Corsi di laurea magistrale, corsi di Dottorato di ricerca, corsi di Master o di formazione;

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

- Partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali su invito ovvero previo giudizio di revisori indipendenti e anonimi (peer review);

- Conseguimento di premi o riconoscimenti legati all’attività di ricerca svolta e rilasciati da qualificate organizzazioni scientifiche;

- Attività di revisore per conto di riviste ISI o Scopus;

- Attività di trasferimento tecnologico (brevetti o altro) e di attività di formazione, vincita in attività progettuale a concorso;



- Compiti organizzativi o gestionali svolti in ambito di Dipartimento, Facoltà o Ateneo;
- Titolarità di accordi scientifici di collaborazione con istituzioni italiane o straniere e partecipazione ad attività accademiche extra-nazionali non comprese nei punti precedenti (incarichi in qualificate istituzioni universitarie o di ricerca, insegnamenti in Master, partecipazione a workshop o a commissioni di valutazione PhD)

Attività prevista

Ricerca e didattica.

Impegno Didattico

Attività didattica nell'ambito dei corsi di studio delle Facoltà di Architettura e Ingegneria. L'impegno didattico da richiedere al vincitore sarà pari a quello massimo previsto dalla normativa vigente.

Lingua straniera

Inglese.

Sede di servizio

Sedi del Dipartimento e sedi istituzionali delle Facoltà di Architettura e Ingegneria.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva:

coloro che hanno usufruito dei contratti di tipologia A) di cui alla L. 30.12.2010 n. 240, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di contratti ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005, ovvero di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 c. 6 della L. 27.12.1997, n. 449, s.i.m. o di borse post-dottorato, ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri . La durata dei contratti di cui all'art. 1 comma 14 della legge n. 230 del 2005 può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51 c. 6 della L. 27.12.1997, n. 449, s.i.m. o di borse post-dottorato, ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.



I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi con riserva. Il Rettore con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Non possono partecipare al procedimento coloro i quali al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore appartenente al Dipartimento interessato o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Art. 18 comma 1/b L. 240/2010).

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollosapienza@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio di trenta giorni da quello successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale, della presente selezione riportante come oggetto: procedura selettiva RTB – SC 08/E1 – SSD ICAR/17 Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione, il cui modulo è allegato al presente decreto (allegato "A") e disponibile al sito :

www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/concorsi, i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare ogni comunicazione.

I candidati presentano per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo uno schema-tipo approvato dal Senato Accademico "All B" con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte dal candidato come più significative; le pubblicazioni scelte debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti.

I candidati possono presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione I candidati, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome
2. data e luogo di nascita



3. residenza
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani)
5. la cittadinanza posseduta
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero del mancato godimento degli stessi;
7. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
8. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani)
10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 1 comma, lettera d) del DPR 10/01/1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani)
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri).

Nella domanda , il cui modulo è allegato al presente decreto (allegato "A") i candidati debbono indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al suddetto indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno altresì presentare, per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo lo schema-tipo, allegato al presente decreto (allegato "B") unitamente all' elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione, in **un numero minimo e massimo di pubblicazioni 12** . Il curriculum dovrà riportare l'elenco delle pubblicazione, con riferimento ai criteri di valutazione ed ogni altro titolo ritenuto utile. Il curriculum vitae , debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 allegato, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati. Le pubblicazioni scelte come più significative debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando una cartella compressa (file zip) che dovrà contenere tutte le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione.

Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a due megabyte. L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita sarà imputabile esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima email la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite pec.



Il bando è pubblicato sul sito di questa Università al seguente indirizzo www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/concorsi; nonché sui siti del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) documento di riconoscimento (PDF) ;
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF);
- 3) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati;
- 4) titoli e pubblicazione ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero minimo e massimo, indicato) (PDF);

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, per email, all'indirizzo suindicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4 Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione è composta da tre Professori di I fascia, di cui due esterni, appartenenti allo specifico SSD O SC O MSC in servizio presso un'università italiana o straniera alla data di nomina della Commissione che soddisfino il requisito di appartenere alla metà superiore della distribuzione qualitativa del settore concorsuale di appartenenza, secondo i parametri stabiliti dall'ANVUR per poter far parte delle commissioni di AS, sorteggiati da tre terne di cui una proposta dal Dipartimento interessato, una dal Senato Accademico ed una terna di esterni sorteggiata tra professori che abbiano i requisiti stabiliti dall'ANVUR per poter far parte delle commissioni per l'ASN.

Art. 5 Adempimenti della Commissione

La Commissione giudicatrice, entro e non oltre due mesi dalla data del suo insediamento effettua una motivata valutazione di ciascun candidato, seguita da una valutazione



comparativa, con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum **(produzione scientifica)** ed i seguenti titoli, debitamente documentati dai candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.



Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale;
- «impact factor» medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti.

Qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6, i candidati sono tutti ammessi alla fase successiva. La Commissione redige una relazione contenente: il profilo curricolare di ciascun candidato; una breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri titoli, e una valutazione scientometrica complessiva (ad es. numero complessivo pubblicazioni su banche dati internazionali, citazioni complessive, citazioni medie, indice di Hirsch); una discussione collegiale su profilo e produzione scientifica e selezione anche a maggioranza degli ammessi alla seconda fase.

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere una discussione pubblica presso il Dipartimento interessato; il seminario verte sulle attività di ricerca del candidato, con possibilità di interlocuzione. Al termine del seminario segue un colloquio con la Commissione, volto ad accertare un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, secondo quanto specificato nel bando.

Al termine della selezione la Commissione redige una relazione, contenente: la valutazione collegiale del seminario (relativo all'attività scientifica del candidato, risultante dai titoli presentati) e della prova in lingua straniera indicata nel bando; il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum ed agli altri titoli; l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione indica all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti, il/i candidato/i selezionato/i per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte



del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione, ovvero non indica alcun candidato, motivandone le ragioni.

E' prevista una proroga per una sola volta e per non più di due mesi del termine per la conclusione della procedura, concessa dal Rettore per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvedere a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna degli stessi all'ufficio competente e pubblicati sul sito dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Art. 7

Delibera del Dipartimento

Il Dipartimento di riferimento indicato nel bando, formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti da parte del Rettore .

Nel caso in cui il Dipartimento di riferimento giunga alla conclusione di non procedere alla chiamata, questo deve adottare una delibera in tal senso esprimendo dettagliatamente le motivazioni di tale scelta

La proposta di chiamata da parte del Dipartimento è inviata alla Facoltà di riferimento per quanto di competenza ed approvata dal Consiglio di Amministrazione.



Art. 8

Stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Rettore e deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del programma e /o progetto di ricerca;
- trattamento economico complessivo;
- struttura di afferenza;
- nominativo del referente scientifico della ricerca;
- settore scientifico disciplinare di pertinenza del programma e/o progetto di ricerca; - impegno orario

Art.9

Divieto di cumulo

Il contratto di cui al presente bando non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie e/o strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca post-lauream.

Art.10

Trattamento dati personali.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n.196, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura e alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art.11

Risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del termine;
- dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione;
- da inadempienza del Ricercatore a tempo determinato nello svolgimento dell'attività stabilita dal programma e/o progetto di ricerca.



Art.12

Recesso

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Università deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al Ricercatore per il periodo di preavviso non lavorato.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università "La Sapienza" – Settore Concorsi personale Docente - e trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando del bando è la Sig.ra Angela Toppi - Settore Concorsi Personale docente - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma Tel 0649912438 email angela.toppi@uniroma1.it.

Art.15

Norme finali.

Per quanto non previsto dal presente bando, e per quanto compatibili, si applicano le disposizioni del Capo I Titolo II del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché la normativa in materia di reclutamento di ricercatori universitari.

IL RETTORE